

Logaritmi per uno sci

di Riccardo Delfino



Dallo sciatore virtuale al cliente reale: un circolo virtuoso alla base della crescita dei prodotti Nordica



L'esperienza di Nordica dimostra, se ce ne fosse bisogno, l'importanza di investire in ricerca e sviluppo. I laboratori dell'azienda del gruppo Tecnica hanno intrapreso, due anni fa, una collaborazione con l'università di Padova, che ha portato alla realizzazio-

ne di modelli matematici di estrema precisione e a una nuova ricerca sul prodotto, i cui risultati sono stati presentati il 18 ottobre dal team del dipartimento di ingegneria meccanica dell'ateneo patavino. Le nuove metodologie, basate su elaborazioni di dati acquisiti

mediante sensori posti su sci, scarponi, pattini e sulla muscolatura degli atleti, hanno consentito a Nordica di scoprire molto di più sul comportamento degli attrezzi prodotti. Misuratori di spinte laterali e verticali, situati sulle assi di ciascuna delle quattro

ruote dei pattini hanno consentito di comprendere pienamente il comportamento del telaio e di rettificarne i metodi di costruzione. Le deformazioni degli sci, la loro inclinazione, la curvatura assunta in base al peso applicato all'uscita di una curva sono stati monitorati con un sistema di riflessione di segnali luminosi montati sulle tavole e ripresi da un sistema di telecamere.

I dati hanno infine consentito ai ricercatori di ricostruire uno sciatore «virtuale», grazie al quale hanno perfezionato le tecniche costruttive e i materiali impiegati nella fabbricazione degli sci. Il tutto si è concretizzato in una nuova serie di brevetti sui quali sarà basata la futura produzione di scarponi, sci e pattini in linea.

La grande attenzione del marchio nei confronti del settore ricerca e sviluppo si è concretizzata in un investimento annuale del 5% e nell'impiego di 100 addetti che lavorano in maniera mirata al miglioramento del prodotto. Un tale impegno, ha portato negli anni a grandi risultati, consentendo di incrementare sensibilmente dal 2004 sia la produzione di scarponi che quella degli sci. Non è un caso se, in occasione della XX edizione del Premio Compasso D'Oro ADI 2004, uno dei più prestigiosi premi del design a livello internazionale, Nordica abbia ottenuto una segnalazione grazie ad un'innovativa piastra nata dalla ricerca aziendale, men-



tre la prossima collezione 2007/2008 si è già vista assegnare 106 premi, circa il doppio di quelli ottenuti nel 2006.

Tecnologie di costruzione innovative e materiali all'avanguardia consentono così di creare sci e scarponi adatti a tutti i tipi di neve e a tutti i tipi di sciatori. Un esempio è il nuovo sistema x-balance e il più avanzato tecnologicamente XBi. Quest'ultimo è stato studiato per ridistribuire uniformemente la pressione creata da un eventuale sbilanciamento, in modo da permettere di mantenere il controllo dello sci, conferendo maggiore potenza in curva e garantendo migliore tenuta e minore sforzo. Integrandosi completamente con lo sci, l'attacco e la piastra, il sistema trasmette infatti la forza direttamente dalle gambe alle estremità degli sci.

Così, dallo sciatore virtuale si passa al cliente reale, con un circolo virtuoso che dimostra tutta l'importanza di investire nella ricerca. Anche nello sport.



Nordica SpA nasce a Montebelluna nel 1938, fondata da Adriano e Oddone Vaccari. Ma è negli anni '50 che Nordica trova la sua specificità nella produzione di scarponi da sci. In quegli anni Zeno Colò collabora allo sviluppo dei prodotti, con cui poi diventerà Campione del Mondo. Fondata nel frattempo la prima filiale Usa, prosegue la ricerca di Nordica per l'innovazione e per la qualità. La ricerca fa enormi passi in avanti: degli anni '60 sono i primi ganci metallici e il primo scarponcino rivestito in poliuretano. L'ascesa continua e Nordica detiene ormai il 30% del mercato delle scarpe da sci. Negli anni '70 è ai piedi della Valanga Azzurra e contemporaneamente apre filiali in Austria, Svizzera, Germania, Francia e Giappone. Negli anni '80 i prodotti Nordica e i suoi atleti, Pirmin Zurbriggen su tutti, primeggiano alle Olimpiadi e in Coppa del Mondo. Il brand, dopo essere stato rilevato nel 1989 dal Gruppo Benetton, passa nelle mani del Gruppo Tecnica tra la fine del 2002 e il 2003. Giancarlo Zanatta, Presidente del Gruppo Tecnica, diventa Amministratore Delegato della nuova Nordica - Rollerblade.